II Chiodo 101

32 maggio 2000 S.Rita

Settimanale dell'Ufficio del VOLONTAriato Redazione S.Nicola di Sestri Piazza S. Nicola

"Con cinque giorni di celebrazioni Sestri festeggia Santa Rita"

E' il titolo del trafiletto del Secolo XIX del 18 maggio. Un titolo azzeccato perche S. Rita è una Santa Agostiniana e a Sestri c'è un convento e una parrocchia guidata dai Padri Agostiniani Scalzi: è S. Nicola di Sestri.

Una Santa "nostra" ma proprio perchè
"nostra" è di tutta Sestri e non solo!

Anche perchè è chiamata la Santa dei "casi difficili e disperati"! E chi non ha un caso difficile. Ecco allora che portalo a S. Nicola in questi giorni di festa per S. Rita può essere un modo per chiedere e speriamo

trovare la soluzione.

Questo lo scrivo perchè nei giorni di S, Rita tante, ma tante sono le persone che vengono

per una preghiera e per una rosa.

E non solo bambini o anziani. Ma tanti giovani e mamme e papà. Per alcuni giorni la piazza della nostra S. Nicola si trasforma in un giardino di rose con al centro S. Rita. Nell' era di internet sentiamo il bisogno di toccare una rosa, di far scaturire dal cuore una preghiera. S. Rita mobilita tanti e non delude nessuno perchè quella rosa che uno si porta a casa c'è un pò di S. Rita. E questo ci basta.

Le rose come ogni anno le porteremo ai ricoverati del nostro ospedale P.Antero, anche questo un padre Agostiniano di S. Nicola di Sestri! Un segno di speranza.

E poi a tutti coloro che ci danno una o due mani. I nostri benefattori, quelli che vogliono bene a S. Nicola con il cuore e con le mani. Sabato sera con la pastasciutta anche una rosa ai "senza tetto" nel giro del sabato sera. Anche la redazione de "Il chiodo" ha pensato di far uscire un numero speciale per S.

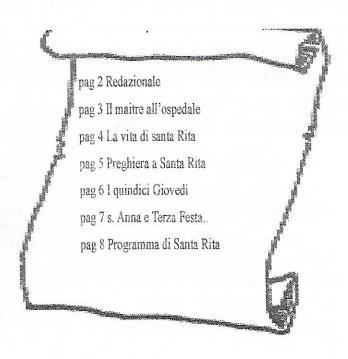
Rita. Abbiamo inserito la vita e la preghiera. Speriamo di riuscire a regalarlo a tutti i fedeli di S. Rita che da "fuori" parrocchia vengono a S. Nicola di Sestri nei giorni della festa.

Il 22 alle sera la processione con S. Rita A pagina 7 c'è l'invito a tornare per la Festa di S. Anna, la Santa dei nonni e dei bambini il 9.10-11 giugno.

Tre giorni di festa in chiesa e sulla piazza. All'insegna dell' InSIemePUO' insieme.

E sempre a pagina 7 altro invito per la 3° festa del volontariato in Corderia a pochi metri da S. Nicola. Dal 16 al 21 giugno. Tante associazioni hanno dato la loro adesione. Tanti artisti saliranno sul palco e ogni giorno un convegno su un tema di volontariato. Dietro il Movimento Rangers e l'ufficio del VOLONTAriato. E tanti a darsi da fare.

S. Rita, S. Anna e 3° festa Volontariato. Un solo comune denominatore: inSiemePUO' P. Modesto



[Rodazionallo Uguali, ma divorsi8888

Il "treno dei treni" è ormai partito per un lungo viaggio che prevede numerose fermate: alcune obbligatorie, altre facoltative!!!

Tra le obbligatorie, senza pensare alla stazione Principe, Brignole, Milano Centrale, Roma etc..., annoveriamo quelle tappe dalle quali non si può assolutamente prescindere perchè costitutive di InSiemePUO'. Tra le facoltative inseriamo invece quelle che rappresentano la ciliegina sulla torta: se c'è la gustiamo con piacere, se non c'è, rimane pur sempre la torta!!!

Santa Rita, ad esempio, è una fermata obbligatoria: è una festa attesa dalla gente, è una tradizione che unisce molto bene lo spirituale con ciò che è più propriamente laico, è un appuntamento fisso del calendario liturgico ed è una Santa degli Agostiniani.

Le rose di S. Rita hanno varcato ormai le soglie degli ospedali, delle scuole. delle case, delle Aziende, etc... e molte persone che non frequentano la Chiesa si ricordano della Parrocchia proprio grazie a quella rosa!!!!

Le rose, però, rappresentano quella famosa ciliegina: se non ci fossero rimar-

Se vuoi dare il tuo contributo: conto corrente bancario n.28985/80 Banca Carige Ag. 121 oppure

Conto corrente postale n. 25679168 intestati a Parrocchia S. Nicola di Sestri P.zza S. Nicola

16153 Genova

rebbe comunque S. Rita a fare da esempio con la sua vita.

E' vero che se ci privassimo però di tutte le ciliegine alla fine si respirerebbe un'aria grigia, tetra, quella stessa aria che ci rende tutti uguali, tutti una massa anonima attenta solo alle mode del momento.

Ciò che ci rende speciali è invece la diversità ed InSIemePUO' è composto da tante persone uniche nella loro diversità ed uguali nell'ideale da perseguire. La stessa S. Rita, che è riuscita a trasformare in rose i propri dolori, nella sua santità è unica, irrepetibile proprio come ciascuno di noi.

E' chiaro che la strada da percorrere prima di arrivare ad assomigliare anche in minima parte a lei è tantissima, ma ognuno di noi nel suo piccolo può dare tanto, iniziando proprio a rispettare le diversità altrui. E' vero che l'ideale comune è lo stesso, ma è altrettanto vero che persone diverse lo possono ugualmente raggiungere.

E, se si è in tanti, diversi e creativi. ecco che anche le fermate facoltative diventano obbligatorie e, allora, vi aspettiamo a Sant'Anna e alla III Festa del Volontariato

Daniela Lombardo

Il Chiodo n. 101

settimanale dell'Ufficio del VOLONTAriato di Sestri Pon.

Direttore Resp.: P. Modesto Paris

Registrazione presso il Tribunale di Genova n. 23/99 art. 5 L. 8/2/48 n. 47 il 23/7/99 In redazione: Sandro Caregnato, Maria Neri, Daniela Lombardo, Mina Semino, Pino Carnovale, Pia Rocca, Guido Castellano.

Hanno collaborato Gina e Bruna Ballan

Stamapato da Gina nella stamperia della Parrocchia San Nicola di Sestri telefono 010/6512836 fax 010/6593603 Indirizzi, etichette e preparazione: Cinzia Merello

E-mail insiemesipuo@libero.it

Azzwino

Mercoledì 4 aprile: si apre.

Alle 11 ci siamo trovati, in moltissimi, su all'Ospedale Padre Antero Micone, con una forbice in mano, un nastro tricolore da tagliare e la bandiera italiana. Perchè? Chi? Che cosa? Dove? Semplicemente, il nuovo Pronto Soccorso ed il centro trasfusionale sono stati inaugurati e fra brevissimo (si parla di un mese) partiranno, operativamente validi. La Commissione Sanità del Medio Ponente, di cui sono la coordinatrice, ha finalmente raggiunto un risultato veramente concreto: ciò che era vetusto ed in procinto di cadere a pezzi, è stato sostituito da un'unità strutturata in modo da rendere veloce e sicuro il primo intervento su un paziente in stato di bisogno. Chi arriverà al pronto soccorso di quest'Ospedale, infatti, si troverà in stanze

Chi arriverà al pronto soccorso di quest'Ospedale, infatti, si troverà in stanze colorate d'azzurro che qualitativamente hanno veramente poco da invidiare alle stanze ospedaliere americane, che oramai vanno per la maggiore in televisione.

Il Pronto Soccorso ha avuto una gestazione lunga, quasi tre anni.

Tre anni passati a pensare che sarebbe stato meglio chiudere tutto l'Ospedale; tre anni passati a sfiancare la voglia di chi aveva a cuore l'interesse dei cittadini sestresi; tre anni, però, passati anche a scegliere le soluzioni che dessero miglior risultato, soluzioni logisticamente più valide e concrete, con le potenzialità giuste ed espresse al meglio.

Ora si tratta di "riempire" questa struttura, costata otto miliardi: sono state costruite quattro sale chirurgiche, una stanza di accettazione, un sistema di climatizzazione

ed una galleria per le ambulanze.

"Ora deve dare risposte adeguate ai malati": è questa la frase che ha concluso il discorso di una persona, sestrese, intervenuta all'inaugurazione.

Come Commissione Sanità, vigileremo che questo realmente accada, denunciando ciò che secondo noi non va o non viene eseguito nei tempi e nei modi stabiliti.

Vigileremo, affinchè vengano tutelati i diritti dei contribuenti, ed anche sulle responsabilità che le Autorità preposte si sono presi nei confronti di cittadini che hanno veramente bisogno di questa struttura ospedaliera.

E, lasciatemelo dire, che non sia solo legna pronta a bruciare, per portare "calore" a qualche campagna elettorale, nonostante l'esito di cui tutti siamo a conoscenza.

Palma Traverso

Coord.Comm.Sanità Medio Ponente

Martedi 30 maggio alle ore 17

si balla

Festa con musica animata dai mitici "DJ Rangers" (ma chi sono Linus e Albertino?)

si prega

S. Messa concelebrata da Don Marco e P. Modesto in ricordo di Davide Marotta e di tutti gli amici vittime di incidenti strada

ringrazieremo il Signore in questo anno giubilare per il dono della vita e del gioco)

si bisboccia

Rinfresco alla "chi più ne ha più ne riempia" a pancia piena vittorie e sconfitte si digeriscono meglio!!! Le premiazioni saranno il 1° giugno

Tutto questo alla Casa dell'Angelo Via Borzoli 26, 16153 Ge Sestri tel. 010/6501979

La Vita di S. Rita da Cascia

Rita naque in una povera casupola a Roccaporena, a 5 chilometri da Cascia, quando ormai gli anziani genitori avevano perso ogni speranza di avere figli. Essi si erano rivolti spesso a Dio con le preghiere più ardenti e il Signore ascoltò la loro supplica: nella primavera del 1381 naque loro una bambina, Rita.

Rita avrebbe voluto seguire la via religiosa, ma i genitori preoccupati della necessità di un sostegno nella loro vecchiaia, pensarono di darle uno sposo e non valsero le lacrime e le preghiere della figlia, che dovette rassegnarsi al loro dovere.

Non mancarono le difficoltà alla sua vita coniugale: Rita le accettò e le sopportò con dolcezza e amabilità. Il marito, uomo manesco e violento, ammirato della sua costanza e delle sue virtù, divenne col tempo pù amabile e comprensivo. Il Signore consolò due volte Rita con il dono della maternità.

Trascorsero gli anni ed un giorno si sparse la notizia che il marito di Rita era stato ucciso da un antico rivale. Rita nel vedere il cadavere del marito, nonostante il grande dolore non ebbe alcun desiderio di vendetta: ella aveva imparato da Dio a perdonare. Ma questa calma dello spirito non fu intesa dai suoi due figli, ormai grandicelli, che giurarono di vendicarela morte del padre.

Rita con terrore si accorse dell'odio che cresceva ogni giorno di più nell'animo dei suoi cari; cercò con ogni mezzo di allontanarli da quel spaventoso proposito, ma invano.

Allora la madre cristiana eroicamente si dispose al sacrificio supremo: inginocchiata davanti al Crocefisso esclamò piangendo: "O Dio, prima che i miei figli si macchino le mani del sangue dell'uccisore del loro padre, richiamali a Te!"

Quale tremenda lotta dovette sostenere nell'anima la santa, prima che il suo labbro formulasse l'eroica preghiera?

Una sera mentre i figli attraversavano il bosco un colpo di fulmine li abbattè a terra.

Rita rimasta sola pregava ogni giorno il Signore per ore ed ore; nelle frequenti visite che faceva alla chiesa di S.M. Maddalena in Cascia, sentiva ingigantire il desiderio del chiostro, tanto che si risolse a domandare alle Religiose Agostiniane di quel monastero di esservi accolta, ma la sua richiesta fu ripetutamente respinta, perchè era vedova.

La leggenda racconta che una notte, mentre pregava, le apparve San Giovanni Battista, insieme con i Santi Agostino e Nicolò da Tolentino, suoi speciali protettori, i quali per le vie insolite e in modo misterioso la introdussero a porte chiuse nel monastero Agostiniano.

Le suore di fronte al'avvenimento prodigioso, superato il primo stupore, l'accolsero con gioia. Rivestito il sacro abito agostiniano, Rita eseguì sempre con ingenua esattezza, opere che ad altre sarebbero parse inutili. Un giorno, la Superiora per provare la sua obbedienza, le ingiunse di innaffiare un tralcio secco di vite: la santa eseguì puntualmente l'ordine ricevuto, fino a che Dio fece germogliare l'arido legno che produsse frutti. Ancor oggi, nel cortile del Convento di Cascia, si può ammirare quella vite che produce uva bianca.

Nel monastero Rita potè dare libero sfogo alla sua sete di soffrire per avvicinarsi sempre più ai dolori del suo Sposo Crocefisso. Un giorno, mentre continuava a ripetere: "Gesù, fammi partecipe dei Tuoi dolori" una spina si staccò dalla corona di Cristo e ferì profondamente la fronte della Santa che per il dolore cadde a terra svenuta; la ferita rimase aperta fino alla sua morte.

Negli ultimi quattro anni della sua vita, una gravissima malattia la inchiodò al letto. Durante un gelido inverno, Ella chiese ad una consorella di andare a Roccaporena e di cogliere una rosa del suo giardinetto; la suora obiettòche nevicava e che no potevano esserci rose, ma per non dispiacerLe si recò sul posto e grande fu la sua meraviglia nel vedere sopra un rosaio spoglio, tra il candore della neve, spiccare una magnifica rosa che si affrettò a portare a Rita. La sera del 22 maggio 1457, ricevuti i Sacramenti Santa Rita rese il suo ultimo respiro. Le Sue spoglie sono conservate in un'urna di vetro nella Basilica di Cascia, al centro della navata principale e il rosaio della sua casa si trova nel cortile del Monastero Agostiniano, dove fu trapiantato dopo la miracolosa fioritura.

Bruna Ballan

Preghiera a Santa Rita O eccelsa taumaturga S. Rita, volgi uno sguardo pietoso al mio povero cuore, affòlitto sempre da nuovi dolori. Tu conosci quanto io sia debole e come persino la mia preghiera muoja sul mio labbro. In simile frangente della mia vita il mio sguardo si volge a Te, o cara Santa dei casi difficili e disperati. tutti cantano le tue glorie, anch'io voglio poter unire la mia voce di riconoscenza e di lode alle altre, e con fiducia filiale, Ti supplico di non disdegnare la mia preghiera. Ottieni adunque dal tuo caro Gesù che si muova a pietà dei miei affanni e per tuo mezzo mi conceda quel che ardentemente brama il mio cuore

Benedizione Rose S. Rita. O Dio, la tua parola santifica tutte le cose: benedici queste rose che ti presentiamo in onore di S. Rita, e per i meriti della S. Croce, concedi a coloro che se ne serviranno con fede, di ricevere conforto nelle prove, salute nella malattia, costanza nel seguire il Figlio, portando con amore la propria croce. Per Cristo nostro Signore. Amen

Inno a Santa Rita De l'Umbria felice sei rosa olezzante di Cristo penante compagnia al dolor. Rit. O Rita ci rendi propizio il Signor! Ne l'estasi arcana da spina ferita languisci rapita su l'ali d'amor. Rit: O Rita ci rendi propizio il Signor.

I Quindici Giovedi di Santa Rita

Il Grande Anno Giubilare coincide con il Primo centenario della canonizzazione di S. Rita.

I 15 Giovedì di Santa Rita sono stati pervasi da questo evento spirituale di straordinaria importanza per tutti i credenti. A maggior ragione, ogni devoto di S. Rita dovrebbe essere più coinvolto, diventando presenza significativa nell'interno della propria comunità. I valori dell'evento Giubilare come la conversione, la liberazione, la riconciliazione, la solidarietà, con un'attenzione articolare ai poveri, devono trasparire in modo evidente. E' necessario che i valori cristiani non siano solo proclamati, ma l'impegno della nuova evangelizzazione abbia come motivo ispiratore il Vangelo della carità.

La carità che è amore di Dio e dell'uomo è stata la base delle riflessioni nei 15 giovedì di S. Rita.

1° Giovedì: Dio è amore, è carità.

Infatti Dio dona se stesso, esiste per donarsi, la sua vita è dono

2° Giovedì: Dio Padre ama l'umanità.

"Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito".

3º Giovedì: Dio Padre dona il figlio. Gesù è vissuto facendo del bene, ha esortato alla confidenza più assoluta e a tutti ha offerto il suo perdono.

4° Giovedì: Dio figlio fa conoscere l'amore del Padre. L'amore di Gesù è un amore tenero, totale fino al sacrificio, misericordioso verso i più abbandonati e deboli, paziente, rivestito di carità.

- 5° Giovedì: Fatevi imitatori di Dio. il Cristiano esiste per amare, anzi esiste se ama. "Chi ama Dio, ami anche il suo fratello.
- 6° Giovedì: "Ama il prossimo tuo.... Quanto più amiamo i fratelli, tanto più amiamo Dio. Perchè la car ità sia perfetta, non basta amare,ma rendersi degni di essere amati.
- 7° Giovedì:come devi amare te stesso. "Il cristiano è chiamato a vivere dello stesso amore di Dio. Vivere d'amore significa rinunciare a sè per donarsi agli altri.
- 8° Giovedì: Si Può comandare di amare? Se l'amore viene comandato da Dio, vuol dire che è possibile, poichè Dio non comanda cose impossibili.
- 9° Giovedì: Gesù comanda di amare anche i nemici. L'amore cristiano non può essere limitato in quanto Dio ama tutti e dice "Siate tutti fratelli. Amate i vostri nemici..."
- 10° Giovedì: L'amore è la cosa più grande. Dio stesso ci spinge ad amare e questo amore che dà la felicità sarà una parte essenziale anche nella vita eterna.
- 11° Giovedì: Il Vangelo della Carità. Tutti hanno bisogno dell'annuncio del Vangelo, ma la via privile giata dell'evangelizzazione è la parola unita alla carità testimoniata.
- 12° Giovedì: Il Vangelo della carità costruisce la famiglia cristiana. La chiesa deve farsi partecipe della vita sociale con la forza del Vangelo della Carità, ma deve coinvolgere le famiglie cristiane ad immettere la carità nel territorio.
- 13° Giovedì:e costruisce la chiesa e la società. L'amore del povero è la via privilegiata e credibile della testimonianza del Vangelo e del servizio alla comunità.
- 14° Giovedì: Il Vangelo della carità va conosciuto.... La carità risponde alle molteplici necessità generando energie e istituzioni che coinvolgano le comunità cristiane con forme di volon tariato. La carità si fa impegno per il prossimo, si fa accoglienza, dialogo fraterno sotto la spinta del Vangelo.
- 15° Giovedì: ...e celebrato nella Comunità. Celebrare alla domenica l'Eucarestia è celebrare la comu nione e la carità. Vivere la carità è visitare i malati, aiutare i poveri, accogliere i bisognosi, comunicare tra famiglie.

 Gina

Il Vangelo della Carità va vissuto nella Comunità, testimoniato da famiglie e parrocchie.

Arrivederci a giugno con:

S. Anna, la santa di tutti i nonni e nipotini!!! 9-10-11 giugno a San Nicola

Venerdì 9 Sante Messe ore 9 e ore 18 S. Messa con benedizione dei bambini. Sarà la giornata per i nipotini!

Bambini fatevi accompagnare dai vostri nonni! ore 21 sulla Piazza di san Nicola inSieme.

Animerà la serata il Gruppo Famiglia.

Sabato 10 Sante Messe ore 9 e ore 18 S. Messa con unzione degli infermi. Sarà la giornata per i nonni!

Nonni, Vi aspettiamo. ore 21 sulla Piazza di San Nicola con l'animazione dei Rangers!

Domenica 11 Sante Messe ore 9 ore 10.30 ore 11.30 ore 18 alle ore 21 Processione con S. Anna ore 22 Festa Finale InSIeme in piazza!!

Terza Festa del Volontariato dal 16 al 21 giugno

presso i Giardini Cassani Ingoni (ex Corderia) a Sestri

Sei serate piene di allegria e all'insegna dello stare InSieme!!

Stand con moltissime associazioni di volontariato, tutte le sere un convegno nel Teatro

Tenda allestito per l'occasione, serate piene di musica e spettacoli da non perdere,

servizio ristorazione con panini, gelati, bibite, patatine ealtro ancora!

Ti apettiamo.

S. Rita a S. Nicola di

Sestri tel 010-6512836

Domenica 21 maggio Sante Messe ore 9 con le lodi

e ore 10,30 <u>1</u>° <u>comunioni</u> -e ore 11.30.

ore 17,30 Preghiera del Transito di S.Rita ore 18 S. Messa con i vespri.

Lunedi 22 maggio S. Rita Sante Messe ore 7,30- 9- 10,30-

11,30 e ore 18

pomeriggio animato dai chierici

ore 21 Processione con

S. Rita Via Sparta e S. Elia

La chiesa rimarrà aperta tutto
il giorno.

18 maggio 2000, Giovedì

IL SECOLO XIX

Con cinque giorni di celebrazioni Sestri festeggia Santa Rita



a oggi a lunedì si celebra la tradizionale festa di Santa Rita, la santa dei casi difficili e disperati. Alla parrocchia di San Nicola di Sestri la festa dura cinque giorni con il seguente programma: giovedì 18 maggio ore 9 messa "con" e "per" gli anziani e malati e una rosa a tutti gli anziani e malati del San Raffaele e dell'ospedale di Sestri; venerdì alle 9 messa con lodi e alle 18 messa con le famiglie. Sabato alle 9 messa con lodi, alle 18 messa per "il giro del sabato sera" e una rosa a tutti i senzatetto incontrati; domenica messe alle 9 con lodi e alle 10,30 preghiera del Transito di Santa Rita; alle 18 messa con i vespri.

Santa Rita; alle 18 messa con i vespri.
Lunedì, ultimo giorno dei festeggiamenti, saranno celebrate funzioni alle 7,30, 9, 10,30, 11,30 e alle 18. Alle 21 processione con Santa Rita.

e alle 18. Alle 21 processione con Santa Rita. La festa sarà animata dai Chierici agostiniani scalzi della Madonnetta. Da oggi, inoltre, saranno distribuite sulla piazza della chiesa di San Nicola di Sestri le rose di Santa Rita.

Il giorno della festa, 22 maggio saranno con noi i chierici

Le rose di S. Rita saranno distribuite e benedette sulla piazza della chiesa di S. Nicola di Sestri domenica 21 e lunedì 22 maggio.

Questo per dare a tutti la possibilità di regalare una rosa a chi è in "difficoltà" o per qualche "caso disperato".